IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-n. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 435.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.43. | Trieste, Mercoledì 13 Giugno 1894 | Oggi: S. Ant. di Pad. - Domani: S. Basilio. | N. 4539

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO.“

La crisi italiana. Soluzione. ROMA 12 (N). E' tramontata ogni probabilità di accordo con Brin. Il ministero si ripresenterà alla Camera con qualche spostamento di portafogli. Saranno abbandonati i decimi sulla fondiaria e temprate tutte le altre gravezze. Si torna a parlare con insistenza di scioglimento della Camera. Stasera i ministri hanno tenuto consiglio.

ROMA 12 (N). All'ultima ora corrono le seguenti notizie: Nel Consiglio dei ministri fu deliberato che il Gabinetto si ripresenterà alla Camera colle seguenti modificazioni: Sonnino, che prima aveva Finanze e Tesoro, conserverà il solo portafogli del Tesoro; Boselli dall'Agricoltura passerà alle Finanze; Maggiorino Ferraris dalle Poste e telegrafi all'Agricoltura; Damiani assumerà il portafogli delle Poste e telegrafi; il resto invariato e cioè Crispi, Presidenza e Interni; Saracco, Lavori publici; Mocenni, Guerra e Morin, Marina. Il ministro annunzierebbe molte economie, comprese le militari; rinuncerebbe ai 2/10 della fondiaria ed alla tassa sulla rendita, aumentando la ricchezza mobile per la categoria A. - Brin avrebbe promesso di appoggiare il ministero così composto e in base a tali modificazioni del suo programma finanziario.

La morte del sultano del Marocco. PARIGI 12 (B). I giornali si mostrano impressionati della morte del sultano del Marocco. Esortano il governo a seguire gli avvenimenti con speciale attenzione, per essere pronto a impedire eventuali spiacevoli contraccolpi. Il *Journal des Débats* dichiara non doversi permettere che avvenga alcun mutamento delle attuali condizioni del Marocco se non d'intesa con la Francia.

MADRID 12 (N). A Tangeri sono state prese energiche misure di precauzione per impedire lo scoppio di disordini. A Fez regna la più viva agitazione. Il ministero spagnuolo degli affari esteri ha inviato istruzioni segrete al suo residente a Tangeri, concernenti specialmente il contegno ch'egli deve tenere rispetto alla successione. I giornali eccitano il governo a salvaguardare con tutta energia i molteplici interessi che la Spagna ha nel Marocco. In questa settimana scade appunto la prima rata dell'indennità che il Marocco si è obligato a pagare alla Spagna in seguito alla vertenza di Melilla. Ieri sera è arrivato il maresciallo Martinez Campos, che assistette subito a un consiglio di ministri ed espresse le sue idee sul da farsi. Oggi il Consiglio dei ministri sta studiando le misure da prendersi contro i kabili ed è probabile che deciderà l'invio di una forte spedizione a Melilla.

MADRID 12 (N). Le autorità marocchine hanno chiesto spontaneamente al corpo diplomatico l'intervento delle grandi potenze a tutela dell'ordine.

LONDRA 12 (N). La *Reuter* ha da Tangeri: Il sultano è morto dopo 4 giorni di febbre; da parecchie parti giunge il sospetto ch'egli sia stato avvelenato. Il piroscafo *Zens* è giunto a Tangeri, proveniente da Casa Blanca. La nave portò oltre che la conferma della morte del sultano anche una preghiera al corpo diplomatico di far concentrare a Casa Blanca delle navi da guerra, essendochè colà regna vivissima agitazione. Sulla via di Rabad sarebbero state assaltate e depredate parecchie carovane. A Tangeri l'ordine regna perfetto.

MADRID 12 (B). Il governo spagnuolo ha espresso alle grandi potenze il desiderio di procedere di conserva con esse per tutelare il mantenimento dello *status quo* al Marocco. Parecchie potenze, tra queste anche la Francia, hanno risposto accettando in massima l'azione comune. Le truppe che si trovano nella provincia di Andalusia hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire.

PARIGI 12 (B). Annunciano da Tangeri essersi sparsa colà la voce che il principe Mohamed abbia protestato contro la proclamazione di Abdul-Aziz.

PARIGI 12 (B). Notizie private da Tolone annunciano che ieri sono partite per Tangeri quattro navi da guerra e che altre quattro hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a prendere il mare.

PARIGI 12 (N). A raggiungere le navi già partite per Tangeri andranno parecchi legni della squadra del Mediterraneo.

Il dott. Wekerle all'opera. BUDAPEST 12 (B). Il dott. Wekerle ripetè alla Tavola dei magnati le dichiarazioni fatte a quella dei deputati. Il conte Ferdinando Zicky disse in risposta voler egli credere che con esse il dott. Wekerle non intende di esercitare pressioni sui membri della Tavola dei magnati. E il dott. Wekerle a sua volta dichiarò che con le dichiarazioni fatte egli non volle altro che dimostrare quale sia la volontà della Corona. A questa dichiarazione il conte Zicky osservò che le comunicazioni del Governo non toccano per nulla i diritti statutari dei membri della Tavola.

Il presidente Szlavy salutò il dott. Wekerle esprimendo la speranza che i progetti presentati dal Governo, primo fra essi quello per il matrimonio civile, possano venir presto risolti nell'interesse della patria e del trono, e col perfetto accordo della Corona e della Tavola.

BUDAPEST 12 (N). Il saluto diretto dal presidente della Tavola dei magnati, Szlavy, al dott. Wekerle, fu oltremodo cordiale. Dichiarò di sperare vivamente nell'approvazione del progetto di legge sul matrimonio civile, approvazione che restituirebbe al paese la pace e la tranquillità.

Le parole del presidente destarono in tutti i membri della Tavola la più profonda impressione. Dalla circostanza che lo Szlavy fu ricevuto in udienza dal re, si desume che egli sia stato autorizzato e forse anche incaricato da lui a tenere simile linguaggio.

Parlamento italiano. ROMA 12 (N). *Camera.* Continua la discussione del bilancio delle finanze. Lazzaro ed altri propongono l'abolizione della giunta superiore del catasto, realizzando un risparmio di cinquantamila lire. La proposta è appoggiata da Cavallotti, Imbriani ed altri. La combattono il ministro Sonnino e il relatore Carcano. Dopo una vivissima discussione, la proposta è approvata (*grandi applausi*). La votazione fu seguita col più vivo interesse. Questa riduzione di stanziamento è una punta diretta contro il generale Ferrero, il quale, come presidente della soppressa Giunta percepiva una forte indennità annua. Con questa votazione i fautori delle economie vollero vendicarsi del discorso tenuto in Senato dal generale Ferrero contro le economie militari. La discussione articolata del bilancio è esaurita. Domani si voterà a scrutinio segreto.

Imbriani domanda se, prolungandosi ancora la crisi, il governo potrà rispondere egualmente alle interrogazioni, che si vanno accumulando. Crispi gli risponde: Domani verrò appositamente per rispondere all'on. Imbriani.

ROMA 12 (N). Gli uffici della Camera hanno respinto in maggioranza la proposta di Cefaly che vengano publicati i documenti segreti dell'inchiesta dei 7.

Parlamento belga. BRUSSELLES 12 (B). *Camera dei deputati.* Avendo la sinistra e i deputati di Anversa dichiarato che si asterranno d'intervenire alle sedute, il governo ritira il progetto di legge sulla riforma daziaria e presenta un progetto di bilancio straordinario, che la Camera approva. La sessione è quindi dichiarata chiusa.

Lo scioglimento della Camera belga. BRUSSELLES 12 (N). La crisi è terminata con la sconfitta del governo. Il re invitò il gabinetto a dimettersi o a sciogliere immediatamente la Camera. Il gabinetto scelse lo scioglimento. Con ciò tutti i progetti dei clericali sono sfumati. Nel campo liberale regna il più vivo giubilo.

Contro Stambulow. SOFIA 12 (B) Continuano a giungere da ogni parte del paese numerose deputazioni di città e comuni, le quali vengono a ringraziare il principe per il mutamento di ministero e e per assicurare il Governo della fiducia che in esso ripongono.

Nelle dimostrazioni avvenute ieri durante il ritorno di Stambulow dal palazzo del principe, intervennero anche i gendarmi per impedire che la folla si radunasse davanti alla casa dell'ex ministro. Stambulow si recò a corte in vettura, seguito da un commissario di polizia. La folla che lo seguiva dimostrando, si disperse alle intimazioni dell'autorità, senza che ci fosse perciò bisogno dell'intervento attivo dei gendarmi.

Il processo della Banca romana. ROMA 12 (N). E' interrogato il teste comm. Achille Plebano, direttore del *Fanfulla.* Depone che egli, a suo tempo, rivelò a Chimirri quanto il senatore Alvisi gli aveva confidato; Chimirri lo pregò di tacere per patriotismo. Crede che il governo fosse informatissimo delle vere condizioni della Banca romana, quando propose l'abolizione della riscontrata. - Paraguani racconta che nell'ottobre del 1892 avendo incontrato casualmente l'avv. Pietro Tanlongo, questi gli disse che si recava al ministero d'agricoltura per portare al ministro Lacava 20 mila lire che aveva chieste a suo padre per le elezioni. L'avv. Vinai domanda al Tanlongo se ciò sia vero; il Tanlongo, irritatissimo, risponde: Sono 16 mesi che mi tormentano continuamente con simili domande. Sono divenuto poverissimo perchè mi dilapidarono; ora non parlo più. Sono poi interrogati altri testimoni di poca importanza.

I processi in Sicilia. MESSINA 12 (N). Sono terminate le difese nel processo contro Bosco, Barbato, Gulì e compagni. Venerdì si avrà la sentenza.

PALERMO 12 (N). Al Tribunale di guerra incomincerà domani il processo contro l'avv. Balsamo, ex sindaco di Monreale, per un discorso tenuto in Consiglio comunale il 16 novembre 1893, contro i poteri dello Stato.

Nicotera di nuovo in pericolo. NAPOLI 12 (N). Notizie da Vico Equense recano che Nicotera è ricaduto in gravissimo stato. Ormai è perduta ogni speranza di salvarlo.

Lo sciopero dei zolfatai in Sicilia. GIRGENTI 12 (N). Fra i zolfatai delle grotte di Recalmuto si è propagata l'agitazione contro la diminuzione del salario. Lo sciopero si estende. Furono inviate truppe.

Scioperi cessati. LONDRA 12 (B). Lo sciopero dei cocchieri di vetture publiche è terminato, grazie all'intervento del ministro dell'interno. Furono accolte quasi tutte le domande degli scioperanti.

LONDRA 12 (B). Il *Times* ha da Filadelfia che lo sciopero dei minatori di quel distretto carbonifero è cessato.

Terremoto in Ispagna. MADRID 12 (B). Le province di Granata e Almeria subirono forti scosse di terremoto; parecchie case crollarono, nessuna vittima umana.

Gli agricoltori di Vienna. VIENNA 12 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale, il borgomastro Dr. Grübl comunicò che l'imperatore ha elargito l'importo di 5000 fiorini a favore degli agricoltori di Vienna e dei dintorni che furono maggiormente colpiti dalla terribile grandinata della scorsa settimana.

La banca italo-tedesca e il Credit. VIENNA 12 (N). Lo stabilimento di *Credito* ha deciso di partecipare esso pure alla fondazione della nuova banca italo-tedesca.

Nel bilancio semestrale dello stabilimento figureranno 40 milioni di rendita austriaca in oro e 4.2 di rendita ungherese pure in oro; la conversione ungherese sarà computata nel bilancio del II semestre.

Il vincitore della gara Milano-Monaco. MONACO 12 (N). Nella gara velocipedistica Milano-Monaco arrivò primo Giuseppe Fischer, alle ore una e 12 pom., salutato da immensa folla. Egli è giunto in ottime condizioni; percorse i 590.4 chilom. intercedenti fra Milano-Monaco in 29 ore e 32 minuti.

(Il Fischer era già il favorito; la sua forza erculea e l'abitudine che aveva fatta ai *tours de force* di questo genere gli davano una decisa superiorità, riconosciuta anche a Milano, fra tutti gli altri concorrenti. Egli aveva già percorso il tratto Monaco-Milano in 30 ore e si proponeva questa volta di farlo in 25 ore. Non ha raggiunto l'intento ma ha creato un *record* addirittura colossale. *N. d. R*).

Due signore francesi arrestate per nichilismo. CRACOVIA 12 (N). A Graniza furono arrestate due signore francesi perchè sospette di agitazione nichilistica. Presso di loro furono trovati manifesti e scritti nichilistici. Le due arrestate furono condotte a Varsavia.

La tariffa americana. WASHINGTON 12 (B). Il Senato ha esaurito la discussione del capitolo «Vino e bevande alcooliche», fissando il dazio dell'alcool e dell'acquavite a dollari 1.8 per gallone. Resta invariato il dazio sullo Champagne. Fu approvato pure il capitolo «Stoffe di cotone» con un piccolo aumento del dazio attuale, dato come concessione ai republicani.

RECENTISSIME.

Questioni africane. ROMA 11. Viene accolta con molto favore nelle sfere politiche italiane l'idea di tenere un'altra conferenza relativa all'Africa, che dovrebbe completare e sostituire la conferenza di Berlino. Si vuole però che questa conferenza sia generale e non limitata semplicemente agli ultimi accordi anglo-italiano ed anglo-congolese.

Le aberrazioni dell'antisemitismo. BERLINO 11. La vedova Hermann di Berent, Prussia occidentale, aveva sparso la voce che sua figlia fosse stata uccisa dagli ebrei, per l'assassinio rituale. Grande era l'agitazione nel distretto, quando improvvisamente la ragazza ricomparve presso sua madre.

La vedova Herman, arrestata e processata per la bassa calunnia di cui si era resa colpevole, fu condannata a 5 giorni di arresto. Malcontenta della sentenza, per quanto questa non fosse che esageratamente mite, la vedova ricorse e la seconda istanza la sodisfece portando la pena da 5 giorni a 2 settimane.

Le signore russe alle signore francesi. PARIGI 11. L'ambasciatore russo conte Mohrenheim consegnò alla signora Carnot il libro Cronstadt-Tolone, dono delle signore francesi. La cerimonia, di carattere privato, avvenne nel palazzo dell'Industria, ove il libro sarà esposto per sei settimane. Erano presenti, oltre la signora ed il signor Carnot, il personale dell'ambasciata russa, i ministri con le mogli, i generali Saussier, Février, Bois Déffre, l'ammiraglio Gervais, i prefetti Ponbelle e Lépine, la signora Adam ed altre signore, nonchè la presidentessa e la segretaria delle *Dames de la Halle.*

La cattedra di Billroth. BERLINO 11. La *Vossische Zeitung* annuncia che il professor Mikulicz di Breslavia, proposto *primo loco*, dopo il rifiuto del prof. Czerny, dal collegio dei professori dell'Università di Vienna, quale successore di Billroth, ha ricusato anche lui la cattedra offertagli.

Una torpediniera colata a fondo. SPEZIA 11. A mezzo del nostro golfo la torpediniera 87, comandante Viglione, fu investita mentre tentava di passare fra la nave *Terribile* e la boa d'ormeggio. La torpediniera colò a fondo. Non vi fu nessuna vittima. Si assicura che sarà ripescata fra giorni. Venne aperta una inchiesta.

Un processo per duello. BERLINO 11. L'industriale Delacroix che uccise in duello il dott. Roewer, fu condannato a due anni di fortezza, vale a dire al minimo della pena. La Corte motivò l'applicazione del minimo con la considerazione della gravità dell'offesa, vendicata dal Delacroix con le armi, ch'era stato profondamente leso nella sua onorabilità domestica.

I fasti del fuoco. VARSAVIA 11. La città di Zanow nel governatorato di Kowno fu quasi distrutta dal fuoco. Bruciarono 204 case, 100 negozi, una chiesa cattolica e 3 sinagoghe. Più di 1500 persone perdettero i loro averi.

Seguaci di Coxei, naufragati. LONDRA 11. Dispacci da Denver (Colorado) informano che sette barche cariche di disoccupati diretti a Washington, trascinate dalle correnti si sono capovolte nel fiume South Platte ch'era in piena. Furono ritrovati venti cadaveri, mancano però ancora parecchi coxeyisti.

Una ferrovia elettrica sotterranea a Vienna. VIENNA 10. L'*Anglo-Bank* ha presentato un progetto di ferrovia elettrica sotterranea, della ditta Siemens e Halske. La ferrovia congiungerebbe la stazione della *Westbahn* col ponte Ferdinando, passando per la *Mariahilferstrasse* e la città interna. Il *tunnel* per il quale passerebbe la ferrovia, sarebbe alto metri 2.65. La corrente elettrica, destinata alla forza motrice, passerebbe dai fili condotti lungo la parte superiore del *tunnel*, ai singoli carrozzoni, agendo simultaneamente su ciascuno di essi. Per chiudere poi il circuito si profitterebbe delle rotaie stesse, facendo ritornare la corrente attraverso di esse. I carrozzoni sarebbero ciascuno di 14 posti, illuminati a luce elettrica e muniti di ventilatori. La velocità della ferrovia elettrica sarebbe circa 3 volte maggiore di quella del *Tram.*

L'indennità ai linciati di N. Orleans. ROMA 11. Il *Cristoforo Colombo* di Nuova York, giunto questa sera, reca: «La Corte d'appello degli Stati Uniti, nel caso degli italiani linciati dalla popolazione di Nuova Orleans il 14 marzo 1889, ha deciso ad unanimità che le Corporazioni municipali dello stato di Luisiana non sono responsabili pei danni arrecati ad individui da turbe di popolo o assembramenti tumultuosi. Come ognuno ricorderà, alle famiglie delle vittime era stata aggiudicata da una Corte di prima istanza un'indennità di 25,000 lire; da questa sentenza la città di Nuova Orleans si era appellata ad una Corte superiore, e questa ha deciso in favore della città.»

(Questa indennità non ha nulla a che fare con quella governativa, già stata versata).

Panico in un serraglio. BRUSSELLES 11. Alla fiera di Saint-Giller-les-Bruxelles avvenne un terribile panico nel serraglio di belve Missonier.

All'entrata del serraglio, sopra il tavolo della cassa dietro il quale sedeva la domatrice Virginia Klatt, trovavasi una scatola di polvere pirica, che, improvvisamente, non si sa per qual causa, esplose.

In un batter d'occhio l'infelice donna, che era in costume d'almea, fu avvolta dalle fiamme.

S'accorse in suo aiuto e si potè estinguere il fuoco che l'avvolgeva; ma mentre che un medico chiamato in tutta fretta curava la domatrice, che aveva orribili scottature alla faccia, alle braccia ed alle gambe e mandava grida strazianti, i 300 visitatori del serraglio si precipitavano verso l'uscita, presi da pazzo panico. Nella ressa un ragazzo cadde davanti la gabbia degli orsi, e questi animali trattolo con le zampe vicino alle sbarre del gabbione lo misero in pezzi. Un altro fanciullo fu calpestato dalla folla terrorizzata dai ruggiti furiosi delle belve.

Infine, mentre nella baracca si manifestava un principio d'incendio, i ladri approfittando della confusione rubarono la cassa con 300 franchi.

La disperazione del proprietario del serraglio fu tale, che voleva gettarsi nella gabbia dei leoni, non ancora ammaestrati, per essere divorato vivo. Si ebbe un bel da fare per distorlo dal suo pazzo proposito.

Una disgrazia alle corse. BERLINO 11. Alle grandi corse militari, il tenente Poucet del 10° ussari precipitò da cavallo, schiacciandosi il petto e riportando una forte commozione cerebrale. Il disgraziato ufficiale morì poco dopo.

Morto per uno schiaffo. UDINE 11. L'altra notte nell'osteria dei fratelli Pelizzari in Pasian schiavonesco, un tal Giuseppe Menini, dopo aver bevuto parecchi litri di vino, dichiarò di non aver denaro per pagare. L'oste Enrico Pelizzari lo rimproverò, il Menini prese l'oste per la giubba stracciandogliela, questi reagì dando uno schiaffo all'ubriaco il quale, perso l'equilibrio, cadde all'indietro, battendo con la testa sul selciato, perdette i sensi, e dopo poche ore cessava di vivere. Il Pellizzari fu arrestato. Tale arresto produsse viva impressione in paese, perchè il Pellizzari vi gode ottima fama e perchè la morte del Menini si ascrive al solo fatto dell'essere egli ubriaco. Lo schiaffo da lui ricevuto non lo avrebbe atterrato, se non fosse stato eccessivamente ebbro; nè il Pellizzari, si dice, poteva prevedere la di lui caduta, tanto più che era assalito e lasciò andare lo schiaffo solo per difendersi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il lavoro della nostra Dieta in fumo? Stando a certe voci, che corrono in circoli che si ha ragione di ritenere bene informati, parrebbe che **nessuno** dei progetti di legge votati dalla nostra Dieta provinciale nell'ultima sessione, sia per conseguire la Sovrana sanzione. Così tutto il lavoro compiuto in una lunga ed operosa sessione, che durò dal 3 gennaio al 17 febraio 1894 e comprese 8 lunghissime sedute, andrebbe completamente in fumo. E si tratterebbe di un bel numero di progetti di legge, alcuni dei quali passati con fiere opposizioni e dopo vivissime lotte. Vi erano d'iniziativa della Giunta: legge sul diritto di caccia, in base a proposta governativa; legge sulla vigilanza scolastica; legge sulle norme relative allo spegnimento degl'incendi; legge concernente la percezione della imposizione indipendente del Comune sui liquidi spiritosi; petizione perchè sia istituita a Trieste un'università italiana. E di iniziativa dell'on. Piccoli: modificazioni alla legge provinciale 15 maggio 1874 N. 16; concernenti l'abolizione del contributo per il fondo delle scuole normali e l'introduzione di un contributo delle eredità a favore delle scuole popolari; legge per l'introduzione di un contributo delle eredità a favore degli ospedali del Comune di Trieste.

Che sia stata respinta la legge sulla caccia non ci fa meraviglia; vi avranno contribuito senza dubbio i buoni uffici di qualche deputato di Trieste contrario alla legge stessa. Non ci meraviglia molto neppure la negata sanzione al progetto di legge sulla vigilanza scolastica. Non occorre un grande sforzo di memoria per ricordare che noi non siamo mai stati eccessivamente entusiasti della legge che fu approvata dalla Dieta; abbiamo però sempre lealmente riconosciuto che, nelle presenti condizioni, era il meno male che si potesse avere, non solo, ma che una volta entrata in vigore, sarebbe stata la più liberale di tutte le leggi scolastiche vigenti. Concludevamo quindi un nostro articolo dicendo che se quella legge avesse ottenuto la Sovrana sanzione - del che dubitavamo - ciò sarebbe significato che il Ministero non si opponeva a che noi avessimo una legge scolastica migliore di quelle di tutte le altre province dell'impero. Se la voce da noi raccolta è esatta, vuol dire che il Ministro della publica istruzione non ha voluto questo.

In quanto alle altre leggi approvate dalla Dieta e non sanzionate, noi non sapremmo indovinarne i motivi; dobbiamo attendere quindi che siano note le motivazioni per apprezzarne la portata. Può darsi, del resto, che la voce che tutti i progetti di legge siano stati respinti senza sanzione, sia alquanto esagerata; si tratterà forse di una parte, forse della maggior parte; ma tutti, proprio tutti, via, la cosa ci sembra un tantino strana. Quella che non è stata affatto respinta è la petizione per l'Università italiana: per quella le autorità governative centrali si sono limitate semplicemente a non rispondere.

Una nuova scuola della «Lega Nazionale». Il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria approvò la istituzione della scuola di Stridone su quello di Portole. L'apertura avrà luogo in giorno da determinarsi, possibilmente prima del Congresso generale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dalle sigg.e M. e B. per aver trovato un sostituto di Peppi Strigon da Berger, soldi 40.

Le misurazioni nell'alveo del Recca. Riceviamo e publichiamo:

Caro *Piccolo!* Ho riscontrato qualche inesattezza nella narrazione fattati da un ingegnere sul modo nel quale sono fatti i rilievi idrometrici nell'alveo del Recca. Sta di fatto che v'è un contadino sloveno illetterato, il quale percepisce per tali rilievi uno stipendio di f. 50 mensili; ed io non dico che questo sia il modo migliore di ottenere dei rilievi idrometrici esatti. Però, ad onore del vero, bisogna tener nota di due circostanze che cambiano un po' l'aspetto delle cose; anzitutto le relative scritturazioni sono tenute da una figlia di quello stipendiato, che sa leggere e scrivere bene; e in secondo luogo il suo incarico non riflette tutti e tre i tronchi incanalati, appunto in vista della lunga distanza che separa il primo dall'ultimo. Una parte di questi rilievi è affidata ad un maestro di scuola, che abita in tutta prossimità del luogo nel quale è situato l'idrometro che egli è personalmente incaricato di esaminare.

La ferrovia dei Tauri. Un nostro telegramma da Klagenfurt ci apprende che il deputato Steinvender, parlando ai suoi elettori, dichiarò ritenere per certo che il Governo presenterà quanto prima al Parlamento il progetto di legge per la costruzione della linea dei Tauri.

Una domanda degli sloveni respinta a Gorizia. Il nostro corrispondente goriziano ci telegrafa in data di ieri sera: Il Consiglio municipale nell'odierna seduta publica riconosceva ad unanimità di voti infondata, tanto in linea di diritto quanto in linea di equità, la domanda dei soliti agitatori sloveni di erigere coi quattrini del Comune una scuola popolare slovena nella città di Gorizia.

Publicazione. Sotto le iniziali I. M. M. si nasconde il nome di una gentile signora che ha publicato coi tipi del Caprin un nitidissimo e grazioso volumetto, contenente una fedele traduzione del saggio di Erberto Spencer: *Origine e funzione della musica.* La prosa robusta del geniale filosofo inglese è vòlta in italiano con vigoria di stile, proprietà di lingua ed eleganza di forma. Alla distinta signora Ida Marchesi Manzutto, cui rubiamo così l'incognito, sotto al quale troppo modestamente si nasconde, porgiamo le nostre più vive felicitazioni.

Associazione della Croce Rossa. Ieri, nell'edificio di Borsa, quest'associazione tenne il suo Congresso generale ordinario, sotto la presidenza del podestà dott. Ferdinsndo Pitteri. Dal rapporto letto, venne messo in evidenza che i medici e i farmacisti approvati, prestando l'opera loro alla Croce rossa, godrebbero l'esenzione dal servizio della in massa; emerse inoltre un provedimento preso per il caso di un'epidemia colerosa, quello cioè di organizzare un servizio di carri sanitari ambulanti, con annessa macchina a vapore per la disinfezione, per portare i primi soccorsi nelle

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (23)

di ARMAND LAPOINTE

— Hai osservato, Paolo, - disse Carlotta a suo fratello, - che la mamma, quando è rientrata un momento fa, era più lieta che afflitta? La sua esclamazione: «Ah! figli miei!... Ah! amico mio!» m'è andata al cuore come un grido di gioia, come l'espressione di una grande felicità. L'ho guardata in quel momento, la nostra buona mamma, e, sebbene vi fossero ancora tracce di lagrime sul suo volto, mi parve che i suoi occhi e la sua bocca sorridessero.

Non ho notato nulla di tutto ciò - rispose Paolo sempre più turbato. - Qual gioia, qual felicità può esservi per nostra madre dopo l'assassinio della buona creatura che rimpiangiamo, che rimpiangeremo per sempre?

— E' vero - disse tristemente Carlotta. - Ma che sarà dunque?... Una nuova disgrazia ci minaccerebbe?

— Lo sapremo presto; lo spero.

Il suono del campanello interruppe quella conversazione.

— Chi sarà? - fece Paolo trasalendo.

La cameriera andò ad aprire e si udì nell'anticamera una voce d'uomo che domandava di **Paolo Albert.**

— Entri, signore - disse la cameriera.

E aprì la porta del salotto dove stavano i due giovani.

Un personaggio dal volto color giallognolo, dai lunghi capelli neri e dalla barba a collare sotto il mento, entrò; era vestito alla maniera dei ricchi *nabab* americani; pareva avere una cinquantina d'anni.

— Il signor Paolo Albert? - gli domandò con un leggero accento che tradiva la sua origine straniera.

— Sono io, signore - rispose Paolo.

— Desidero avere qualche istante di colloquio - replicò lo sconosciuto volgendo uno sguardo a Carlotta.

Quello sguardo Paolo lo comprese, e rispose:

— La signorina è mia sorella; può parlare davanti a lei, signore.

Allora lo sconosciuto s'inchinò nel modo più rispettoso dinanzi a Carlotta.

- Ho una figlia della sua età, signorina, egli disse, - e invidio, per lei, la sua grazia e la sua bellezza.

Poi, rivolgendosi a Paolo, che gli aveva offerto una sedia, aggiunse:

— Io mi presento a lei, signore, sotto gli auspicii del direttore della Scuola centrale di arti e manifatture; ecco il suo biglietto di visita che mi favorì, con due parole per lei.

Il giovane prese il biglietto e lesse ad alta voce:

«Si presenta, mio caro Albert, un'occasione eccezionale e insperata di fortuna, e mi affretto a fargliene approfittare dando il suo indirizzo al portatore».

— Di che si tratta, signore - domandò Paolo.

— Ecco, Io mi chiamo Josè Moreno; sono stabilito agli Stati Uniti nella provincia del Nuovo Messico, dove possiede immense proprietà. In una di esse ho scoperto, sei mesi fa, una miniera di antracite, d'una ricchezza incalcolabile e di facile lavorazione. E' situata sulla riva del Rio del Norte, e ciò aumenta considerevolmente il suo valore, permettendo di trasportare per acqua e con pochissima spesa i prodotti sino alla baia del Texas. Ma per ottenere da essa i grandi guadagni che mi promette ho bisogno d'un uomo competente, d'un ingegnere di merito, giovane, ardito, desideroso di far fortuna, che venga a dirigere i lavori. Sono venuto a cercarlo in Francia, e mio primo pensiero è stato di rivolgermi al direttore della scuola centrale. Gli ho parlato poco fa, ed a lei che egli mi ha indirizzato. Mi disse che era uscito dalla scuola col numero 1, ciò che è un'alta raccomandazione, e che nessun altro meglio di lei, colle sue attitudini speciali, era in grado di dirigere la grande impresa che sto per imprendere. Passo sotto silenzio, per non offendere la sua modestia, tutto ciò che egli ha aggiunto riguardo alle qualità personali; le dico soltanto che la maniera colla quale mi ha parlato di lei, mi fa desiderare ardentemente di averla per collaboratore.

— Vorrei poter accettare le sue proposte signore, - disse Paolo, ma ho dei doveri da compiere, e... - Il suo interlocutore lo interruppe.

So a che cosa vuol fare allusione - disse. - Il direttore della scuola m'ha detto che ha la madre e una sorella... Ecco ciò che le offro: la direzione assoluta e senza controllo della parte tecnica della mia impresa, un'abitazione splendida con tutti i servi di cui avrà bisogno, la tavola d'un milionario, duemile lire di dispendio al mese, una licenza di tre mesi ogni due anni e una parte di benefizi che non sarà minore del dieci per cento.

— Oh! signore! - fece Paolo abbagliato dai vantaggi straordinari che gli venivano offerti; - tutto ciò è superiore ai miei meriti!

— Aggiungo - riprese Josè Moreno senza rilevare l'osservazione del giovane - che sono disposto a farle un'anticipazione di diecimila lire che potrà riscuotere prima della sua partenza.

— E la risposta che aspetta da me, signore - domandò Paolo, - quando dovrei dargliela?

— Tre giorni le bastano?

— Sì.

— Ebbene, signor Paolo Albert, eccole il mio indirizzo. Mi troverà tutte le mattine, prima delle dieci, al mio albergo.

Paolo guardò il biglietto che l'americano gli porgeva, e lesse:

Josè Moreno
di Santa Fè (Nuovo Messico)
Hôtel Continental.

— Fra tre giorni avrà la mia risposta - disse.

Josè Moreno s'alzò, salutò cortesemente la sorella e il fratello, e uscì.

Diciamo subito che quel Josè Moreno non era altri che Giustino, l'ex-domestico di Albert-Bey e uno dei complici dell'assassinio.

Con quale scopo quel miserabile si presentava in casa di Paolo sotto il nome e l'aspetto di un ricco proprietario del Nuovo Messico?

Per rispondere a quella domanda ci basterà dire che l'ex domestico s'era invaghito di Carlotta, della pura e innocente fanciulla e che, disperando di giungere ai suoi fini altrimenti che coll'astuzia e colla violenza, aveva concepito il progetto di allontanar da Parigi, almeno per qualche tempo il suo protettore naturale, Paolo, suo fratello. Senza difensore, senza altro appoggio che la madre, Carlotta diveniva una facile preda. Era dunque la più odiosa commedia che egli aveva fatta. Tutto era falso nel suo racconto: il nome che si era dato, come la personalità che rappresentava: le sue proprietà al Nuovo Messico come la miniera di antracite di cui aveva proposto a Paolo la direzione. Non aveva trovato nulla di meglio per allontanar Paolo da Parigi. Infatti, nella posizione che la morte del padre lo aveva messo colla sorella e colla madre, questi doveva cogliere con premura una occasione di fortuna che gli si presentava con condizioni così serie.

Ma come mai quel domestico era in grado di fare a Paolo un anticipo di diecimila lire?

Oh! gli è che Giustino, che non era Josè Moreno non era neppure un domestico... Chi era? A suo tempo lo sapremo....

Quando Paolo e Carlotta si ritrovarono soli, quest'ultima, che durante tutta la conversazione del finto Josè Moreno non aveva aperto bocca, si gettò, piangendo, nelle braccia del fratello.

— Paolo, mio caro Paolo - esclamò - dimmi che ho mal compreso, dimmi che non accetterai le proposte di quell'uomo.

— Ma, cara sorellina - rispose Paolo un po' sorpreso - perchè dovrei rifiutarle?

— Come! Partiresti... ti decideresti ad abbandonarci? Oh Dio! sarebbe la morte per la mamma e per me!

— La morte! - esclamò Paolo a sua volta - che dici, Carlotta?

Carlotta singhiozzava.

(Continua)

più remote località del circondario di Trieste e dell'Istria.

La cessante direzione fu a voti unanimi rieletta.

Al consolato generale di Serbia. A console generale di Serbia a Trieste fu nominato il signor Karastojanovic; a vice console il signor Branko Muschitzky, finora addetto alla legazione di Serbia a Vienna.

Lire e Corone. Pare un destino che le monete spicciole del regno vicino debbano sempre trovare degli speculatori che le convertono in articolo da esportazione. Non è ancora ben finito il lungo periodo di trattative per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani, che emigravano in Francia e in Isvizzera e già si annunzia che la speculazione si è impadronita delle monete di nichelio, di recentissima emissione. Questa volta è l'Austria che è destinata ad essere il paese di sfogo di questo nuovo genere di mercato. Gli speculatori esportano i pezzi da venti centesimi di lira e li mettono in circolazione come pezzi da venti centesimi di corona, ai quali somigliano moltissimo. La differenza di valore fra la lira e la corona permette di guadagnare circa due centesimi per moneta, pari a 10 centesimi per lira e a 10 soldi per fiorino.

Questo illecito guadagno è semplicemente una truffa, perchè consiste nel mettere in circolazione una moneta che in Austria ha un valore inferiore a quello che vi apparisce segnato. L'erario italiano non ne risente alcun danno; i danneggiati possono essere invece coloro che avessero ricevuto la moneta e non potessero più spenderla. Sarà bene adunque che specialmente le donne nei mercati stiano attente. Le monete italiane hanno il 20 in mezzo come le austriache, ma mentre queste nel contorno non portano alcuna scritta, in quelle invece si leggono le parole: *Regno d'Italia.* Dall'altra parte, quella in cui le austriache hanno l'aquila bicipite, le italiane portano una corona reale.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla dama patronessa signora Amalia Musner fior. 100, a favore dell'Ospizio marino.

Scoperta di un medico contro il cancro. La *Rivista medica* di Berlino reca la descrizione d'un nuovo sistema di cura del cancro mediante iniezione, dovuto al prof. Freund dell'Università di Strasburgo, il quale assicura che l'iniezione provoca in breve tempo la morte dei tessuti attaccati dal cancro.

La scoperta mise a rumore tutto il campo medico in Germania, ma non avendo ancora ricevuto la cresima della pratica, deve essere accolta con tutte le riserve.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 3 ai 9 corrente nacquero nel Comune di Trieste 51 maschi e 52 femine; assieme 103; vi furono inoltre 7 espulsi morti, 5 dei quali di sesso femminino. Morirono 36 maschi e 34 femine; assieme 70. La mortalità annua, calcolata su quella di detta settimana, sarebbe di 22.78 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 20.78 per mille. Tra le cause dei decessi, troviamo nel bollettino: 1 caso di vainolo, 2 di scarlattina, 5 di difterite, 9 di tisi polmonare, 18 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 di apoplessia, 2 morti accidentali e 2 suicidi.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Maria Teresa* è partito ierlaltro da Costantinopoli e ieri partì il *Vorwaerts* da Alessandria, per Trieste; il *Marquis Bacquehem* è arrivato ai 10 corr. a Bombay e ieri arrivò a Hongkong il *Melpomene*, ambidue provenienti da Trieste.

Lo scooner a.-u. in acciaio *Cristo*, capit. A. Zotti, è arrivato ieri felicemente al Pireo, in 12 giorni di viaggio.

Coda del furto Stopper. Domani mattina, nell'aula del Tribunale Provinciale, avrà luogo il dibattimento in confronto di Edoardo Montanari, orefice, che ha il suo negozio al N. 15 di via della Barriera, accusato del crimine di truffa e di complicità nel furto commesso, tempo addietro, a danno dell'orefice Stopper in Corso.

Canti sovversivi. Quattro operai, che la notte dei 4 dicembre a. p., si erano recati a Muggia, andati colà nell'osteria alla *Buona via*, avevano cantato una canzone sovversiva, in senso anarchico. Accusati del delitto previsto al § 105 C. p. per dilegio publico ad istituzioni sociali, e per approvazione di azioni contrarie alla legge, furono chiamati ieri a giustificarsene dinanzi il Tribunale provinciale. Negarono recisamente di aver cantato la canzone suaccennata e del pari di nutrire sentimenti anarchici, e di conoscere pure il significato della parola.

Vennero condannati, uno a due mesi, due a 1 mese ed uno a 3 settimane d'arresto.

In Tribunale. Giovanni Richter, di 70 anni, da Villadoli, presso Capodistria, villico, incensurato, essendo debitore verso l'erario, per imposte arretrate, dell'importo di fior. 85, subiva nell'inverno decorso il sequestro di 7 ettolitri di vino. Egli, senza badare a ciò, vendette quel vino e, per tale motivo venne accusato del delitto contemplato al § 1 della legge 25 maggio 1883, N. 78. Ieri, al dibattimento tenuto in suo confronto, il Richter confessò il fatto addebitatogli, ma disse, a propria scusa, di aver ceduto il vino sequestrato a un suo creditore, cui doveva 2000 fiorini.

In via di straordinaria mitigazione, venne condannato a 20 fiorini di multa.

⁂ Per lo stesso delitto comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Giovanni Pisco, di 54 anni, villico da Villadoli, al quale, per arretrati d'imposta, ascendenti all'importo di f. 110.40, erano stati oppignorati 5 ettolitri di vino del valore di f. 60. Egli li vendette, senonchè produsse al dibattimento alcune quitanze dell'ufficio d'imposte di Capodistria per provare che, nel frattempo, egli aveva pagato fior. 65, quindi un importo superiore al valore del vino suddetto.

Venne assolto, ma il P. M. interpose querela di nullità.

⁂ Giuseppe Giacomin, di 73 anni, da Villa Zuppina, presso Capodistria, villico, pure vendette 8 ettolitri di vino, sequestratigli per arretrati d'imposta. Confessò la sua colpa, adducendo a propria scusa l'ignoranza della legge che si riferisce a questo delitto. Venne condannato a 20 fiorini di multa.

La Corte era presieduta dal cons. cav. de Nadamlenzki, e composta dei giudici cons Maffei, cav. Wolff e dott. Kramer; P. M.

Il salto di un ubriaco. Ieri all'una pom. un individuo, già alquanto brillo, entrava in un'osteria in via della Guardia, si sedeva ad un tavolo e vi beveva parecchi bicchieri di vino. Poi alzatosi, tentò di allontanarsi inosservato, senza pagare lo scotto, ed allorchè la proprietaria dell'osteria lo fermò per pretendere il suo avere, egli si diede ad ingiuriarla ed a mostrarle i pugni gridando: «Lassème andar via, o rompo tuto.» La gente delle vicinanze attratta dal rumore del litigio, incominciò ad agglomerarsi fuori dell'osteria e comparve anche la guardia di p. s. Kleiber, addetta all'ispettorato di androna del Moro. Questa riconobbe tosto l'eccedente per il noto vagabondo Pietro I., d'anni 22, da Adelberga, più volte punito e colpito anche dal precetto di sfratto, percui si vide costretta ad intimargli l'arresto. Ma l'eccedente opponendò resistenza, riuscì a svincolarsi dalle mani del Kleiber, e si diede alla fuga, giù per la via del Bosco, indi per via del Molino a vento, sempre inseguito dalla guardia e da un codazzo di gente. L'I. scavalcò coraggiosamente il basso muretto che fiancheggia la detta via, nei pressi della scaletta che mette in via della Tesa e di là spiccò un salto nella sottoposta via e cadde a terra; raggiunto, finalmente, dalla guardia, credendo avesse riportato qualche contusione o ferita, fu condotto alla vicina farmacia Manzoni, e contemporaneamente si telefonava pure alla Guardia medica. Però tanto il sig. Manzoni quanto il dottore della Stazione di soccorso, giunto poco appresso, constatarono che lo I. non aveva riportato alcuna ferita, nè contusione d'entità; era solamente ubriaco. Sicchè dopo qualche cura richiesta dal suo stato, venne lasciato alla guardia, che lo tradusse prima all'ispettorato, poi, con vettura, alle carceri di via Tigor.

Un braccio perduto per negligenza. Andrea Rose, d'anni 75, villico, cadde tempo addietro, in modo così disgraziato, da riportare frattura complicata del braccio destro, che egli si diede pena di curare soltanto coi soliti deplorevoli mezzi empirici. Ma gli si sviluppò una gangrena tale che in quel misero braccio i vermi brulicavano. Giorni fa giunse allo spedale ove il dott. Depangher gli eseguì l'amputazione del braccio, che riuscì in modo del tutto felice, tanto che ieri il Rose uscì dal pio Istituto perfettamente guarito.

Travolta da una vettura. Una povera vecchia di 75 anni a nome Agnese Furlan, abitante in via della Madonnina N. 12, venditrice di uccelli, afflitta da cecità, ieri, nel pomeriggio, verso le 6, presso la Caserma grande, in via del Torrente, non udì il rumore di una vettura publica che giungeva nè le grida del cocchiere e venne travolta dal cavallo. Sollevata da alcuni passanti e dallo stesso cocchiere, le vennero prestati i primi soccorsi. Intanto si era telefonato alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore d'ispezione, che constatò come la povera vecchia avesse riportato una grave contusione al femore destro. Prodigatele le prime cure necessarie, dispose acchè la donna venisse, con vettura, accompagnata all'ospedale, ove fu accolta.

Durante il lavoro. Giuseppe Zafritz, d'anni 39, abitante in Rozzol al N. 56, giornaliero, ieri mattina, mentr' era intento a caricare delle pietre su d'un carro, vicino un fabricato in costruzione, venne colpito da una di quelle, che gli cadde sulla gamba destra, cagionandogli una ferita lacero-contusa alla tibia. Soccorso alla meglio dai compagni, fu poi accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Il fabbro Giovanni Kraus, d'anni 47, abitante in via S. Sergio N. 4, ieri mattina lavorando si produsse involontariamente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Antonio Scherlerai, d'anni 23, abitante a Roiano N. 140, ieri mattina, nell'accudire ad alcuni lavori di campagna, riportò una contusione alla mano sinistra. Ottennero anch'essi le debite cure alla Guardia medica.

Ferita accidentale. Il barbiere Giovanni Sambo, d'anni 15, abitante in via della Barriera vecchia N. 20, ieri, dopo il meriggiò, si feriva accidentalmente con un chiodo alla palpebra superiore sinistra. L'occhio rimase fortunatamente illeso. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Tre assalti d'epilessia. Certo Giovanni C., d'anni 30, ierimattina dopo le 6, venne colto, in via del Canal grande, da assalti epilettici - malore cui va di frequente soggetto. Una guardia di p. s. lo soccorse e lo accompagnò poi alla Guardia medica, ove gli vennero prestate le necessarie cure. Ma più tardi, alle 9, il C. venne colto da un secondo assalto del male, in via del Torrente. Una guardia di p. s. che passava di là, chiese soccorso alla Stazione di salvataggio, da dove giunsero due infermieri con lettiga e trasportarono il sofferente alla Guardia medica. Dopo ristabilito completamente il C. si allontanò. Senonchè, alle 3½ pom., per la terza volta, in via S. Francesco, cadde in preda alla triste malattia. Mediante lettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale.

Cadute. Il calzolaio Giovanni Longarolli, d'anni 33, abitante in via Maiolica N. 1, ieri mattina, cadendo, riportava una contusione al cubito destro.

Antonio Bressanutti, d'anni 12, abitante in via dell'Ospedale N. 8, nel pomeriggio di ieri cadde e riportò una contusione al piede destro. Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Francesco Rigolati, d'anni 34, pescatore, scendendo ieri nel proprio battello, sdrucciolò e nel cadere si ferì gravemente alla fronte, che battè contro la prua.

Antonia Dubaz, d'anni 19, sessolotta, sul lavoro, cadendo da un impalcato, riportò frattura del braccio destro.

Guglielmo Vidrossich, d'anni 24, agente, cadendo dalla bicicletta, riportò frattura della gamba destra. Vennero accolti tutti all'ospedale.

Scottature. Il bambino Edoardo Wessel, di mesi 8, abitante in via Chiozza N. 1, nel pomeriggio di ieri veniva trasportata alla Guardia medica, perchè aveva riportato una scottatura piuttosto estesa al piede destro. Casualmente, essendo il bimbo vicino al focolare gli si era rovesciata addosso della lisciva calda. Gli vennero prodigate le cure opportune.

Colpito da un sasso. Il dodicenne Carlo Delneero abitante in via Moser N. 4, ieri, nel pomeriggio, riportò una ferita lacero-contusa al mento, in seguito a una sassata scagliatagli da un altro ragazzo. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le necessarie cure.

Fra ragazzi. Ieri, verso le 3 pomer., venne accompagnato alla Guardia medica il dodicenne Ernesto Isola, abitante in via Chiozza N. 19, il quale avea riportato una ferita di taglio al collo; il medico d'ispezione constatò che la ferita era leggèra per sè stessa, ed inferta con un temperino. Richiesto del come la cosa fosse avvenuta, l'Isola raccontò, che, per futile motivo, avea trovato diverbio con altro ragazzo suo compagno di scuola, e che si erano azzuffati; l'altro, estratto un temperino, lo ferì. Il medico gli prestò le cure opportune.

Per mano altrui. Ieri sera, alle 9, recavasi alla Guardia medica certa Giovanna Princich, d'anni 25, abitante in via Risorta N. 5, con contusioni alla fronte ed al mento; al dott. Fonda narrò come le avesse riportate, per mano altrui, in una rissa. Ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Colpo andato male. Ierlaltro, al tocco, uno sconosciuto malfattore s'introdusse nell'abitazione di Francesca Bronzato, in via del Solitario N. 28, pianterreno, e fatto un fardello di varî effetti di vestiario per un ammontare di circa 40 fiorini, s'accingeva a portarselò via, quando venne sorpreso da certa Anna Castro. Il malandrino allora si diede a precipitosa fuga, abbandonando il bottino.

Furto in una trattoria dell'Acquedotto. Ieri mattina, la cuoca del restaurant al Giardino Rossetti, in via dell'Acquedotto, erasi recata, come di solito, ad aprire il locale; entrata, vide e che la porta postica, che dà sul giardino, e che viene serrata internamente, era socchiusa; appressatasi, si accorse che qualcuno doveva essere entrato nel locale, durante la notte, giacchè la serratura era stata sforzata; di poi, constatò che dalla cucina erano stati asportati diversi capi di pollame, tre conigli, ed otto piccioni.

La cuoca avvisò la padrona del fatto, e questa si recò al Commissariato di via Scussa, a denunciare il furto patito.

Il cancellista di polizia Krainer, fece tosto assumere i debiti rilievi, e difatti, poche ore dopo, dagli organi dell'ispettorato suddetto, vennero arrestati quattro ragazzi ritenuti autori del furto.

I piccoli malfattori, di età dai 12 ai 15 anni, messi alle strette dal sig. Krainer, confessarono il fatto e del pari altri furticelli commessi prima.

Uno dei quattro ragazzi, che si chiama Andrea Preterich, d'anni 14½, da Trieste, venne trattenuto in arresto; gli altri furono rilasciati in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furto di un portafoglio. - Arresto del ladro. Iermattina, verso le 11, il venditore di carbone Antonio Rupena, mentre si trovava in una liquoreria in via Malcanton, fu derubato del portafoglio contenente 95 fiorini. Il ladro fu arrestato poco appresso, nella persona del facchino Antonio B., detto *Ciliegia*, d'anni 34, da Trieste.

Ubriaco sulla publica via. Ieri mattina, alle 10, veniva telefonato dall'ispettorato delle guardie di p. s. in via della Stazione, alla Guardia medica, che colà si trovava un individuo in preda ad alcoolismo acuto, privo di forze e di parola. Gl'infermieri si recarono sul luogo con la lettiga e trasportarono l'ubriacone all'ospedale. Egli era stato trovato da due guardie di p. s. in quello stato, lungo disteso a terra, nei pressi dei Magazzini della ferrovia Meridionale. Più tardi si rilevò esser egli il villico Giacomo Roquel, d'anni 30.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 19.7 C°. — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.4. — Oggi: Alta marea 7.16 ant., 6.26 pom. Bassa marea 0.39 ant., 0.39 pom.

Ogni giorno una. In pretura. Il giudice fa delle rimostranze ad un vagabondo che vi risponde col più amabile dei suoi sorrisi.

— Ma come!... - grida il magistrato - alla vostra età, a cinquant'anni sonati, non avete ancora scelto uno stato!

— Che dice, signor giudice!... O se mi hanno arrestato appunto perchè ne avevo uno...

— E quale?...

— Legga il verbale...

— Ebbene?

— Si troverà che fui trovato in stato... d'ubriachezza!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 210.30, Credit dopo Borsa 210.75, Rubli 219.85, Rend. Ital. 77.60, Disconto 188.25. (La chiusa precedente segnava: 209.80, 219.30, 77.80, 187.60). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.72, Rendita 87.37, Meridionali 597.—. (La chiusa precedente notava: 110.72, 87.42, 597.—). - Apertura Parigi: Rend. 78.80 poi sino 78.85, 78.97. La chiusa ufficiale segna: Francese 100.80, Italiana 78.12, Spagnuolo 64.75, Banche 634.37. (La chiusa precedente notava: 100.55, 79.—, 65.12, 635.62). — Dopo Borsa: invariata. Vienna invece più ferma, Credit 350.50 su Berlino e Lotti 65.60 su Parigi.

Qui Rendita Italiana da 77.25 a 77.50.

Listino. Napoleoni 9.93½ a 9.94½, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.45 a 12.47, Londra 124.95 a 125.25, Francia 49.60 a 49.75, Italia 44.70 a 44.90, Banconote italiane 44.75 a 44.90, Banconote germaniche 61.20 a 61.30, Rendita austriaca in carta 98.30 a 98.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.50 a 120.70, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.20, Credit 349.— a 350.—, Italiana 76.90 a 77.25, Lotti turchi 64.50 a 66.—, Serbi 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 100 13/16, Lombardi 9—, Argento 28 5/16, Rend. spagnuola 64.75, Rendita italiana 78 3/4, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.64, Sconto di piazza 7/8. Calma.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 285.12, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 90 7/8. Ferma.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.50, Consolidati greci 4% 28.50.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.80, Rendita italiana 5% 78.12, Rendita spagnuola esterna 64.75, Azioni Banca Ottomana 634.37.

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. per Giugno 77.—, per Settembre 74.—, per Dicembre 69.—. Sost.to.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 72-75, reale loco 76-79, buono loco 80-84.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 98.75, per Ottobre a fr. 93.25

NUOVA-YORK 12. Apertura: Rio per consegne futuro, 5-10 in rialzo, fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato baisse. — Tenders in Dochets ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 6842. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Giugno 3 63/64, Giugno-Luglio 3 63/64, Luglio-Agosto 3 63/64, Agosto-Settembre 4—, Settembre-Ottobre 4.—, Ottobre-Novembre 4 1/64, Novembre-Dicembre 4 1/64, Dicembre-Gennaio 4 2/64, Gennaio-Febbraio 4 3/64, Febbraio-Marzo 4 4/64.

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. Mese corrente 39.90, per Luglio 40.10, ferma, per Luglio-Agosto 40.40, quattro ultimi mesi 41.25. (Variabile)

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 80.36, per Agosto 80.93. Gioia contanti 77.76, per Agosto 78.32.

PARIGI 12. Ravizzone. Mese corrente 43.75, per Luglio 44.— fiacco, per Luglio-Agosto 44.25, quattro ultimi mesi 45.—.

LONDRA 12. Ravizzone a sc. 18.—.

Petrolio. BREMA 12. Loco 4.70, fiacco.

ANVERSA 12. Loco 12.—, fermo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 31.70, per Giugno 34.80, per Settembre 36.10.

PARIGI 12. Mese corrente 32.—, per Luglio 32.50, sost.o, per Luglio-Agosto 32.75, quattro ultimi mesi 33.50.

Zucchero. LONDRA 12. Zucchero Java a sc. 14.—, staz. Zucchero di rape greggio a sc. 12¼, staz.

PARIGI 12. Greggio da 88° dis. 30.75 a 31.—, calmo, Bianco per mese corr. 32.30, per Luglio 32.30, fiacco, per Luglio-Agosto 32.50, 4 mesi da Ottobre 31.60, Raffinato 103.50-104.—.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per Giugno 12.12, per Agosto 12.17, per Ottobre 11.67. Calmo.

Stampato coi Tipi dello Stabilimento Tipografico Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO

RINGRAZIAMENTO.

Mi corre un sacro dovere di esprimere la profonda mia riconoscenza all'egregio sig. **Dottor Gattorno** per la brillante riuscita d'una operazione eseguita alla mia consorte in un parto pericolosissimo, e per avere con instancabili cure e con scienza profonda, saputo salvare madre e bambina, conservandole all'affetto dei loro cari. Fortunati coloro che nei supremi bisogni incontrano l'aiuto dell'uomo di cuore e del medico sapiente!

Trieste, 12 Giugno 1894.

ROBERTO JANDA
i. r. assistente di posta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al «Piccolo» 1926
Ricercasi ragazzo dai 14 ai 15 anni per spaccio vini. Indirizzo „Piccolo" 1909
Ricercasi una buona cuoca di casa privata per restaurant in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1914
Ricercasi donna giovane per servire una ammalata. Indirizzo «Piccolo» 1916
Ricercasi donna dai 45-60 anni con ottime referenze, per tenere in assetto quartiere di un giovane signore; in compenso due camere e cucina a sua disposizione, eventualmente coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 1617
Ricercansi bonnes francesi ed offro servitù scelta raccomandata prontamente. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1919
Ricercasi garzona sarta con paga, Corso 39, II sinistra 1900
Ricercasi prontamente garzona sarta. Indirizzo al «Piccolo» 1892
Magazziniere versatissimo ramo caffè nonchè agrumi cerca posto. Gentili offerte dirigere «Piccolo» sub «Diligente» 1873
Giovane pratico di spedizioni e manipolazioni doganali, ricercasi prontamente. Offerte sub „E. E.", „Piccolo". 1815
Giovane cerca posto riscuotitore, occorrendo darebbe cauzione. Offerte „Sam" al «Piccolo» 1678
Giovane diligente, bella calligrafia, buoni attestati offresi per scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» 1945
Impiegato bancario, tiene ore disponibili per tenitura libri e corrispondenza tedesca. Accetta lavori in casa a mite prezzo. Offerte R. T. al «Piccolo» 1880
Signorina di buona famiglia cerca occupazione in qualità di donna di chiave. Indirizzo al «Piccolo» 1940

ISTRUZIONE

Signora inglese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Cinquanta soldi l'ora. Offerte sub „Vacanze" „Piccolo" 1910
English Lessons by a lady per signore e bambini, 6 fiorini 12 lezioni. Indirizzo al Piccolo. 1893

AFFITTANZE

Ricercasi piccolo villino ombroso per questa estate. Offerte sub G. D. 12 all'amministrazione del giornale. 1823
Ricercasi (fine agosto) due camere, cucina, posizione centrale, Offerte „Serietà", „Piccolo" 1833
Ricercasi in città o vicinanze, villino o parte d'una villa con giardino, 5-7 camere ed accessori, stalla per 4 cavalli e rimessa, possibilmente vista sul mare. Indirizzo «Piccolo» 1361
Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Solitario 15, II p. 1947
Affittasi camera ammobiliata uno due signori via Nuova 1, secondo 1915
Affittasi stanza grande ammobiliata, via Carradori 6, I piano 1982
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 39, IV 1904
Affittansi quartieri 3 stanze, camerino e cucina. Via Capuano 13 1889
D'affittare una o due stanze vuote presso distinta famiglia. Rivolgersi via del Trionfo 1, II 1894
D'affittare una camera vuota, bella, grande. Indirizzo al «Piccolo» 1913
Quartieri 2, 3 camere cucina affittansi prontamente. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20 1942
44 fiorini camera grande ammobiliata due letti costo due persone. Via San Lazzaro 4, secondo 1906
Trattandosi di signore rispettabile, distinta famiglia cederebbe un grande ed elegante salone con piano, stanza elegantissima da letto. Posizione splendida, abitazione fresca, dippiù giardinetto. Indirizzo al „Piccolo" 1887
Quella gentile persona che inviò ieri da Hartmann Corso 2, una signorina foresta (francese) viene pregata di procurare che la medesima si ripresenti allo Stabilimento 1924
Piccolo quartiere con una stalla d'affittare nei pressi della Stazione. Indirizzo al giornale. 1702
Erpelle Coslina «Albergo alla Città di Trieste», alcune stanze d'affittare. 1786
Villino affittasi, anche prontamente. Rivolgersi via S. Vito N. 5 1912

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi prontamente macchina crine di legno correggia cuoio 14 metri lunga, 15 cent. larga, 10 m/m. spessore. Scrivere con prezzo «Cento» Caffè Commercio 1903
Da vendere un folo (mantice). Indirizzo al „Piccolo" 1931
Da vendere casa campagna, quindici minuti dalla città, con giardino, pozzo, acqua eccellente, vista magnifica sul mare, ovvero d'affittare un quartiere. Indirizzo al «Piccolo» 1933
Da vendere utensili di negozio, scansie, tavolato ecc. Indirizzo al «Piccolo». 1898
Vendesi piano Schnabel, diversi mobili e tappezzerie. Via S. Nicolò N. 26 II piano 1911
Da vendere diversi mobili e uno sparherd, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo» 1850

Da vendere Trattoria con giardino, permesso di Balli e Concerti, anche una campagna. Informarsi Zanier, Caffè Armonia. 1821
Vendesi elegante calessino folo di pelle, nonchè tenda e sedile per servo, levabili. Indirizzo al „Piccolo" 1939
Vendesi bellissima stanza da letto, diversi mobili, tappezzerie. Via San Nicolò N. 23 magazzino. 1934
Da vendere per stralcio una partita ghirlande di perle, in assortimento. Piazza Barriera N. 3, porta 4 1937
Vendesi osteria bene inviata causa malattia. Indirizzo al «Piccolo» 1905
Occasione. Vendonsi 5 stanze mobili come nuovi. Via Piazza vecchia 2, primo piano porta 4, dalle 10 in poi 1938
Mobili da vendere, dalle 3 alle 5. Via Barriera vecchia N. 21, terzo piano a sinistra 1943
Pianino usato comprasi. Offerte con prezzo sub „Pianino" al „Piccolo" 1936
Causa partenza da vendersi tre case. Indirizzo al «Piccolo» 1895
Macelleria bene avviata, posizione centrica, causa trasloco vendesi. Indirizzo al „Piccolo". 1902
Biciclette a prezzi incredibili. Strada nuova d'Opicina N. 16 (subito dopo la casa degli sposi) 1504
Motore ventilatore a vapore, nonchè pompe, da vendere. Rojano 6. 1784
Pistoria e pasticceria, locali di vendita, forni magazzini, lavoratorio ecc. affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 1785
Dizionario Baretti inglese-italiano ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 1818

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita dalla via Stadion Scuola Industriale alla via Dobler, catenella d'oro con una palla d'oro in cima e un cornetto corallo. Mancia generosa riportando via Vienna 5, II. 1929

DIVERSI

Antonietta Sinceri auguri pel tuo giorno onomastico 1941
Le migliori suste da letto si possono avere soltanto presso Pauz, tappezziere, Fontanone 11. 1951
Velda. Ringrazioti, concambio di cuore, sinceri auguri tuo onomastico, desiderando parlarti, venturo. 1908
Antonietta M. Benevola ti arrida la sorte e possa tu avere sempre il bene che io ti desidero. Ecco il mio voto. Giovannino B. 1935
Glengos! (eternamente....) Ignota persona cerca nuocerti, ore antimeridiane forzata non vederti. Non allarmarti, prudenza. Angelo (bruno) 1927
Ortensia mia. Gradisci i miei più sinceri auguri, dolente di non poter farti arrivare un fiore. Noemi. 1925
Beltà soave. Anche ora sono trascorsi dieci giorni. Lasciati vedere per intendersi altrimenti riesce ridicolo pretendere Costanza. Tanti saluti. Paolo 1907
Inserzione 1820 dell'11 giugno. Favorite scrivere fermo posta nomè indicato non ricordando dati precisi. 1946
Vita. Unico tuo sogno ormai, non saperti costretta ad amarmi; ciò è triste per me ma è ben triste anche per te. Non voglio esserti cagione di dolori - adorandoti benedirò la felicità che ti devo - maledirò destino che legami a te chè non puoi comprendere questo mio amore. Rinunciando al mio conforto, per sopportare l'insulto il disprezzo di chi ti mercanteggia, non sarai meno infelice. La tua viltà dà forza al vile e ti degrada - mentre io vorrei vederti altiera sprezzando chi ti calpesta, accettando quel conforto che nobilmente il mio amore saprebbe darti fino alla morte. 1896
Elda. Ieri enigma causa la data, oggi seguo visibile aspetto. 1944
Incontro in Corso. Pregovi far ritirare lettera ferma in posta, vostre iniziali, più N. 22 1917

Sempre No! Ti pare ch'io potrò essere felice restando così? tenendomi nascosto delle cose, pensa bene e non lasciare un cuore soffrire che tanto t'ama e t'amerà sempre 1922
Vino Almissa soldi 28. - Soldi 24 non meno litri 20, franco domicilio, vendesi nella osteria «Due Dalmati» Solitario 3 1881
Sud America, Agenzia via Geppa 14 II, passeggeri, merci e informazioni per l'Argentina, Brasile, Chilli, Perù, Bolivia, Paraguay, Uraguay, Equador e Terra del fuoco 1828
Assicurazioni Lotti Vienna soldi 55, Trieste 6°, soldi 25 ecc. presso Alessandro Levi. 1920
Estrazione 21 corr. Viglietti Stito, vincita principale 60000, a fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. 1920
Il Corso esce stasera, tutte caricature triestine attualità, testo magnifico 1948
Ultima settimana stralciansi nastri, grenadine, peluche, calze, articoli guarnizioni, prezzi incredibili. Beccherie vicino macelleria Paolina. 1631
Spirito per frutta, al litro soldi 80 e fior. 1. Deposito Giannacopulo, casa Girardelli, Acquedotto N. 6, ingresso via Acque. Marsala genuino a soldi 80 litro. Spirito da bruciare a soldi 20, più di 5 litri 18. 1869
Cuffie da bagno in gomma vulcanizzata fior. 2 Profumeria Flora Sebastiano 4 1511
Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli compra e vende Frascati, via del Monte 7. 393
Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.
Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4 1810

Restaurant „BOSCHETTO"
Oggi mercoledì
ORCHESTRA VENEZIANA
Domani Giovedì
DUPLICE CONCERTO sostenuto dalla
ORCHESTRA VENEZIANA e dalla BANDA MILITARE

ACQUA DI CHININA FLORA
impiegata con grande successo per la **conservazione dei capelli**, impedisce la caduta e fa sparire la forfora. **75 soldi la bottiglia. Si vende in tutti i principali negozi Profumerie, Parrucchiere e Chincaglie.**

„Csárda Weber"
Acquedotto N. 11
si permette di avvisare questo spettabile P. T. Publico, che da oggi in poi smercierà nel proprio locale, oltre la birra di Marzo, anche la
BIRRA DI FARRACH USO PILSEN
di squisita qualità al prezzo di
32 soldi al litro.

PREMIATO STABILIMENTO
PIANOFORTI
L. MAGRINI & FIGLIO
Corso 12.
Ricco assortimento **Pianoforti** e **Pianini** delle migliori fabbriche nazionali ed estere. **Pianini** di qualità superiore, da fior. 180 in poi. Cedonsi pure **Pianini** mediante sistema triennale.
Noleggio di PIANI e PIANINI d'ogni qualità e prezzo,
Filiale in Fiume: Via Governo 624

Le LETTERE DI PEGNO 4½%
della BANCA IPOTECARIA TRANSILVANO-UNGHERESE (Società per azioni)
grazie alla loro **assoluta sicurezza** sono le più adatte nell'**impiego di capitali** ed approvate dal Ministero nel **depositare cauzioni.**
Queste lettere di pegno sono munite di **tagliandi semestrali** (scadenti in marzo ed in settembre), i quali vengono rimborsati **senza alcuna detrazione.**
Le lettere di pegno si ricevono in titoli da corone 200, 1000, 2000 e 5000 al prezzo di listino (l'ultimo prezzo di listino era di f. 98.50) nell'**Ufficio di Banca e Cambio Valute „MERCUR"** (S. Politzer) Budapest, Dorotheagasse 12.

La più grande scoperta del secolo
L'Elisir Godineau è L'UNICO RIMEDIO
(per nulla pericoloso) contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione, dall'anemia, dalla decomposizione del sangue*, ec.
RINGIOVANIMENTO e **PROLUNGAZIONE** della **VITA**
Amministrazione dell'**ELISIR GODINEAU Parg 7, Rue Saint Lazare.**
L'OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO.

XXV° Anno d'esercizio.
VENA D'ORO (Belluno)
a 550 metri
P.o STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
Posta - telegrafo - farmacia
Cura razionale, soggiorno estivo senza cura
Prezzi fissi - Gite nel Cadore
Si richiedono informazioni e tariffe al
Cav. G. Lucchetti, fratelli, Belluno
Direttore sanitario dal 1. Luglio all'Ottobre
Prof. Alessandro Lustig

UNIV. MED.
Dott. A. MITTÀK
MEDICO DENTISTA
ha preso qui dimora
Piazza Caserma N. 5, I piano
Ordina giornalmente dalle 9-4
Alle domeniche e feste dalle 10-12

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5
Accoglie qualunque importo di denaro del
PICCOLO RISPARMIO
rilasciando
LIBRETTI DI VERSAMENTO
e abbuonando l'annuo interesse del **3% che viene capitalizzato semestralmente.**
RESTITUISCE IL DENARO VERSATO
sino fior. 500 senza preavviso
„ „ 1000 con 1 giorno di „
„ „ 5000 „ 2 „ di „
Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.
AD INTERESSE ANTECIPATO
3¼% da 1 a 3 mesi di preavviso
3½% » 3 „ 6 „ „ „
ACCORDA SOVVENZIONI
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI
IN RATE SI ACCORDA
il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.
Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.
Trieste, nel Febbraio 1894.

Insuperabile
mezzo per divenir belli, per la cura della pelle e per rimarginare le ferite; adattatissimo anche per i fanciulli.
LANOLIN -Toilette-Cream **LANOLIN**
composto del Lanolin patentato della fabbrica Lanolin di Martinikenfelde.
in tubi di zinco a 25 soldi e in scatole di latta a 15 e 20 soldi.
Genuino soltanto se munite di questa marca di fabbrica.
Vendesi nella maggior parte delle farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

DISTINZIONE
La China Serravallo Ferruginosa fu premiata colla Medaglia di argento alla Esposizione internazionale di Medicina e d'Igiene di Roma.